

AMBITO TERRITORIALE DI DESIO



Comune
di Bovisio
Masciago



Comune
di Cesano
Maderno



Comune
di Desio



Comune
di Limbiate



Comune
di Muggiò



Comune
di Nova
Milanese



Comune
di Varedo

LINEE OPERATIVE LOCALI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI DESIO

***in attuazione della DGR 6674 del 7 giugno 2017:
"Programma operativo Regionale per la realizzazione
degli interventi a favore di persone con disabilità
grave prive del sostegno familiare
Dopo di noi L. 112/2017"***

**Approvate
dall'Assemblea Ambito Territoriale di Desio del 27.9.2017**

"Il punto di partenza è: ogni persona ha una propria dignità e una propria irripetibile identità, al cui servizio si pone ogni intervento pubblico e privato. La persona ha anche diritto di elaborare, nella massima libertà e con il rispetto delle libertà altrui, il proprio progetto di vita." (C.R. Rogers)

Premessa

In attuazione di quanto previsto dalla DGR 6674 del 7 giugno 2017: "Programma operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L 112/2017", gli Ambiti della Provincia di Monza e Brianza, in collaborazione con ATS Brianza hanno:

- costruito il quadro del potenziale bisogno territoriale analizzando i dati dell'Anagrafe della Fragilità, oltre ad una rilevazione effettuata con i Comuni e con i gestori delle unità di offerta presenti sul territorio SFA, CSE, CDD;
- verificato con gli Uffici Unici l'esistenza di Unità di offerta sperimentali e Unità di offerta codificate interessabili dalla misura;
- programmato ed attivato incontri specifici nei singoli Ambiti, anche attraverso il coinvolgimento degli enti del terzo settore profit e no profit;
- definito con ATS e le tre ASST di Monza, Vimercate e Lecco le modalità di sviluppo della valutazione multidimensionale nell'ambito delle linee operative locali, in linea con quanto previsto dalla DGR 6674/2017;
- partecipato a diversi momenti di confronto e raccordo tecnico con gli altri Uffici di Piano delle Province di Monza e Lecco, con l'ATS Brianza stessa e con le 3 ASST dei Distretti territoriali di Monza, Lecco e Vimercate con lo scopo di uniformare l'impianto delle linee operative, le modalità di attuazione della DGR in oggetto ivi compreso il format per il bando e per l'avviso inerente le misure, i criteri adottati per il punteggio delle domande, la filosofia retrostante e le prassi operative per la definizione dei Progetti Individuali, nonché le modalità di implementazione nel tempo dei percorsi relativi al "Dopo di noi";
- definito con ATS e le tre ASST dell'ATS delle "Linee guida per l'attività di valutazione multidimensionale" condivise in sede di Cabina di regia del 13.07.2017 e comunicate al Consiglio di Rappresentanza Sindaci, che ne ha preso atto in data 19.07.2017. Tali linee guida sono state approvate dalle ASST di Monza, Vimercate e Lecco (Allegato 1).

Nello specifico, per quanto riguarda l'Ambito Territoriale di Desio, si è proceduto a:

- confrontarsi con i referenti tecnici dei singoli Comuni per definire le proposte e le modalità di attuazione della misura in oggetto;
- confrontarsi con i soggetti del Terzo e del Quarto Settore attraverso un incontro svolto a livello distrettuale;
- programmare due Assemblee dei Sindaci, dedicate all'argomento al fine di illustrare la misura al fine di recepire indicazioni in merito alla modalità di attuazione territoriale ed alla definizione dei criteri adottati;

Per quanto concerne, inoltre, il Distretto di Monza-Desio si ritiene opportuno ricordare, per tipologia di intervento e target di riferimento, il Progetto "TIKI TAKA – passaggi di Inclusione". Il progetto, finanziato dal Bando di Fondazione Cariplo "Welfare e Innovazione Sociale" anno 2016, si pone come percorso sperimentale che coinvolge i diversi attori che sul territorio lavorano per e con le persone con disabilità. Nello specifico nel sottogruppo residenzialità si è riflettuto sul come poter offrire percorsi alternativi alle strutture residenziali tradizionali anche in connessione con quanto previsto nella normativa del "Dopo di Noi".

Analisi del contesto e della domanda potenziale

La ex ASL di Monza e Brianza già dal 2005 ha attivato un sistema di monitoraggio delle situazioni di disabilità presenti sul territorio (denominato "Anagrafe dinamica della Disabilità – ANAGRADIS -) implementato con i dati dei Comuni, degli erogatori territoriali di servizi per la

disabilità, dalle Commissioni di Invalidità e Commissioni certificazione Alunno Disabile, dalle Psichiatrie e Neuropsichiatrie.

Con il passaggio all'ATS della Brianza, tale sistema è stato allargato anche al territorio della Provincia di Lecco.

Rimandiamo all'Allegato 2 per una più completa esposizione dei dati estrapolati da ANAGRADIS, qui brevemente commentati.

Analizzando tali dati, a partire da una popolazione complessiva di persone con disabilità dell'Ambito di Desio pari a 9.367 (4,86% della popolazione residente), si può notare che il numero di disabili che presentano i requisiti per l'accesso alla misura di cui alle presenti linee operative (disabilità grave certificata dal possesso di certificazione 104 art. 3 comma 3 e/o indennità di accompagnamento, d'ora in poi indicate più semplicemente con "disabilità grave") ammonta a 4.466 unità.

Di queste 1.073 si trovano nella fascia d'età 18-64 anni, 338 nella fascia d'età tra i 18 ed i 55 anni e 307 in quella tra 26 e 45 anni (questi ultimi 2 risultano i cluster d'età privilegiati da alcune misure della DGR 6674/17).

Presumendo che i disabili gravi tra i 18 ed i 64 anni che frequentano le sole strutture diurne (CDD o CSE o SFA), 114 persone, abbiano in maggior parte una famiglia di riferimento, si può ulteriormente affinare l'ipotesi di utenza potenziale delle misure in oggetto sul territorio. Di queste 56 si trovano nella fascia d'età 26/45 anni e 111 nella fascia 18/55 anni.

Se si analizza il dato derivante dai SIDI, tra gli inseriti nei CDD con disabilità grave tra i 18 ed i 65 anni, 2 si trovano in classe 5.

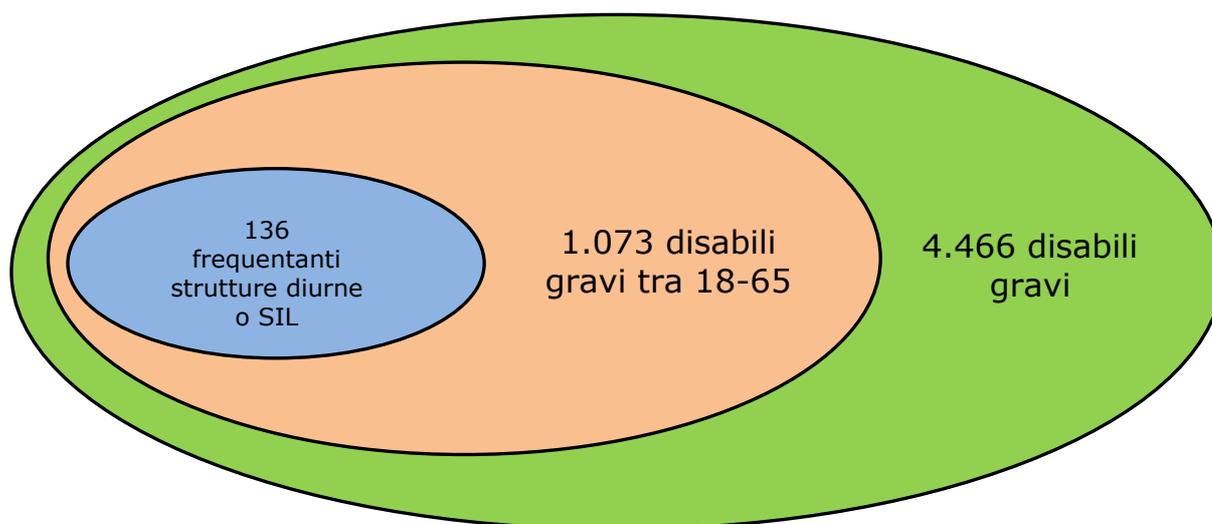
Sono invece 5 i disabili gravi tra i 18 ed i 65 anni che frequentano sia struttura diurna che comunità e 22 frequentano esclusivamente una struttura residenziale. Queste ultime due tipologie di persone potrebbero essere interessate da processi di de-istituzionalizzazione.

Analizzando gli ospiti in RSD ed in CDD tra i 18 e i 65 anni 2 risultano in classe SIDI 5.

Tra quelli ospitati in RSA (sempre tra i 18 ed i 65 anni) 1 risulta in classe SOSIA 8.

Infine, tipologia target più interessante perché presumibilmente con presenza di autonomie più elevate, 22 persone con disabilità grave hanno un percorso attivo con i servizi territoriali di supporto agli inserimenti lavorativi.

tab. 1 Possibile popolazione target della misura



Per affiancare la ricognizione più di tipo quantitativo di cui sopra, si è chiesto alle strutture diurne del territorio (CSE, SFA, CDD) di segnalare sia le persone che potevano essere ritenute potenziali utenti delle misure del "Dopo di Noi" (soddisfacenti i requisiti di accesso stabiliti (disabilità grave), sia potenziali utenti che non presentassero, però, tale requisito.

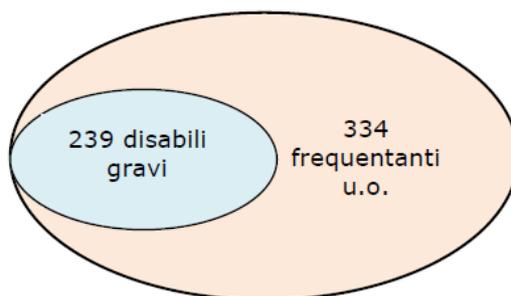
La rilevazione è stata condotta a partire dalla rete del Progetto TIKITAKA per il Distretto Monza-Desio; sono pervenute risposte da 13 u.d.o. del territorio Desio-Monza e da 5 comuni del desiano.

Complessivamente è stata ricostruita un'utenza residente pari a 334 persone, di cui 320 in carico alle unità d'offerta territoriali a cui si aggiunge la rilevazione del solo comune di Cesano M. circa 14 utenti non frequentanti alcun servizio codificato.

| | |
|-------|-----|
| CSE | 170 |
| SFA | 51* |
| CDD | 92 |
| CSS | 2 |
| CAH | 2 |
| ALTRO | 17 |

* (sovrastimati perché non ripulito da persone non residenti nei distretti)

Le persone in condizioni di grave disabilità certificate in base alla L.104 risultano 239 .



Dei 92 utenti dei CDD nessuno risulta in classe SIDI 5, mentre dalla banca dati Anagradis le persone risultano essere 4 persone – 2 sul territorio di Desio e 2 su quello di Monza; questa discrepanza può essere imputata al fatto che la rilevazione effettuata dai Comuni e dalla rete TIKI TAKA è più aggiornata del data base.

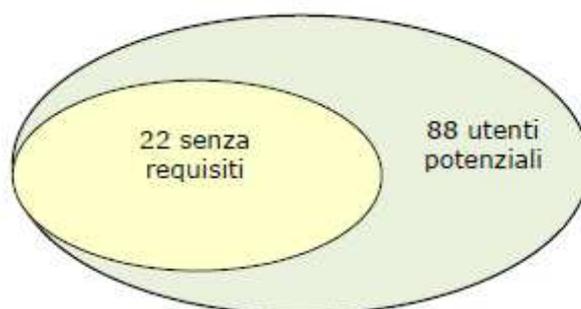
La distribuzione per fasce d'età è la seguente (in linea con cfr Anagradis con la sola parziale sottostima della fascia 56-64):

| | |
|----------|-------|
| 18-25 | 31,8% |
| 26-45 | 41,2% |
| 46-55 | 22,4% |
| 56-64 | 3,9% |
| oltre 64 | 0,8% |

Dell'utenza certificata solo 28 persone vivono in condizioni di autonomia, e di questi di fatto 22 vivono in un'abitazione propria (nessuno in condivisione, gli altri in CSS o RSD), ovvero l'11,7% dell'utenza potenziale.

Gli operatori giudicano "candidabili" all'avvio di percorsi previsti dalla D.G.R. X/6674 Dopo di Noi 66 persone sul territorio del Distretto di Monza.

A queste si aggiungono 22 potenziali persone candidabili sprovviste dei requisiti o su cui non si è certi della certificazione L.104, di cui 10 provenienti dai CDD.



Si precisa che le schede di rilevazione sono state compilate dagli Enti Gestori sulla base della documentazione a disposizione per ogni utente: poiché le UdO non sono tenute alla verifica del possesso della certificazione di gravità ai sensi della L. 104/92, quindi il dato potrebbe essere approssimativo.

Analisi dell'offerta esistente

Sul territorio dei cinque ambiti della Provincia di Monza sono attualmente presenti (al 31 agosto 2017) le seguenti Unità di Offerta Sociale rivolte a persone con disabilità:

| | CSE | | SFA | | CAH | | UdOS Sperimentali | |
|----------------------------|----------|------------|-----------|------------|----------|-----------|-------------------|-----------|
| | Nr. UdOS | Nr. Posti | Nr. UdOS | Nr. Posti | Nr. UdOS | Nr. Posti | Nr. UdOS | Nr. Posti |
| Ambito di Desio | 2 | 50 | 3 | 105 | 1 | 10 | 0 | 0 |
| Ambito di Carate B. | 3 | 65 | 1 | 14 | 6 | 49 | 0 | 0 |
| Ambito di Monza | 7 | 167 | 2 | 60 | 2 | 14 | 0 | 0 |
| Ambito di Seregno | 2 | 60 | 2 | 70 | 1 | 10 | 0 | 0 |
| Ambito di Vimercate | 4 | 80 | 1* | 14 | 3 | 30 | 0 | 0 |

**Si segnala la messa in esercizio di un ulteriore Servizio di Formazione all'Autonomia con capienza di 14 posti, a far data dal 7 settembre 2017.*

Non si rileva la presenza di unità di offerta sperimentali afferenti all'area disabili nel territorio dell'Ambito di Desio.

Ripartizione delle risorse

Considerato che

- in base all'analisi quantitativa di cui sopra, gli interessati alla misura possono andare da un numero minimo di circa una trentina di utenti (se utilizziamo la rilevazione Comuni/TIKI TAKA sul distretto) ad un massimo target potenziale di circa 136 persone (se prendiamo come riferimento l'Anagrafis);
- il riparto Regionale tra interventi strutturali e gestionali tiene conto della possibilità di proseguire questi ultimi con le misure ridotte nella seconda annualità

L'Assemblea dei Sindaci ha ritenuto opportuno, in una prima fase, allocare le risorse assegnate sulle diverse Misure con le stesse proporzioni e nelle stesse percentuali indicate nel Programma Operativo Regionale.

Sulla base delle domande che perverranno entro il 31 ottobre, la Assemblea dei Sindaci valuterà una eventuale re-distribuzione delle risorse sulle diverse misure in modo da soddisfare il più possibile le richieste.

Si potranno pertanto utilizzare fondi non assegnati su una misura su eventuali richiedenti non finanziabili per ridotto finanziamento di un'altra.

Tale scelta andrà fatta tenendo conto di eventuali problematiche legate alla sostenibilità degli interventi nel tempo e definendo, in caso, eventuali criteri in merito.

Qualora, invece, si registrasse, comunque, un avanzo, si valuterà se riaprire i bandi a marzo 2018 avendo una più chiara e definita visione della potenziale domanda.

Tabella 3 e 4: Distribuzione risorse

| | |
|---|---------------------|
| INTERVENTI GESTIONALI suddivisione importi tra le misure | € 167.562,90 |
| Accompagnamento all'autonomia | € 50.268,87 |
| Supporto alla residenzialità | € 105.564,63 |
| Ricoveri di pronto intervento/sollievo | € 10.053,77 |
| INTERVENTI INFRASTRUTTURALI suddivisione importi tra le misure | € 126.407,10 |
| Ristrutturazione dell'abitazione | € 49.298,77 |
| Sostegno canone di locazione/spese condominiali | € 77.108,33 |

| | |
|---|-----|
| INTERVENTI GESTIONALI 57% di cui | |
| Accompagnamento all'autonomia | 31% |
| Supporto alla residenzialità | 63% |
| Ricoveri di pronto intervento/sollievo | 6 % |
| INTERVENTI INFRASTRUTTURALI 43 % di cui | |
| Ristrutturazione dell'abitazione | 39% |
| Sostegno canone di locazione/spese condominiali | 61% |

I requisiti di accesso alle misure

I requisiti di accesso alle misure sono definiti dalla DGR 6674:

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.
- prive del sostegno familiare in quanto:

- o mancanti di entrambi i genitori
- o i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
- o si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

I beneficiari dei sostegni previsti non devono presentare comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata, incompatibile con le tipologie di interventi e residenzialità oggetto del Programma.

La DGR delinea inoltre, all'interno di alcune misura, le priorità di intervento.

Per l'utilizzo delle risorse ex DGR 6674 si è immaginato un unico bando per l'accesso a 5 misure (2 strutturali e 3 gestionali), suddivise in 9 modalità di erogazione, con specifica graduatoria per ciascuno di essi:

Misure strutturali

| Canale di finanziamento | Denominazione | Misura | Descrizione |
|-------------------------|---|--------|--|
| I | INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE | A | eliminazione di barriere architettoniche, messa a norma impianti, adattamenti domotici |
| II | SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPese CONDOMINIALI | B1 | canone locazione |
| | | B2 | spese condominiali |

Misure gestionali

| Canale di finanziamento | Denominazione | Misura | Descrizione |
|-------------------------|--|--------|---|
| III | ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA | C1 | voucher per accompagnamento all'autonomia |
| | | C2 | voucher annuo per consulenza e sostegno alla famiglia |
| IV | SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ | D | voucher per gruppo appartamento con Ente gestore |
| | | E | contributo per gruppo appartamento autogestito |
| | | F | buono mensile per cohousing / housing |
| V | RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO | G | contributo pronto intervento |

Si sottolinea che mentre per alcune misure i requisiti di accesso appaiono ben delineati e definiti, per altre tipologie di intervento (in particolare per ciò che riguarda le progettualità di tipo abitativo riferite ai canali I e IV), la mera applicazione degli stessi, come descritti nella DGR, comporta alcune rilevazioni legate al fatto che vi è una sostanziale differenza tra il sostenere "progettualità dedicate" già avviate o in fase di avviamento e progettualità "in fieri" o, addirittura, espressione di "desiderata", che richiedono tempi diversi non propriamente compatibili con i tempi della DGR.

L'orientamento sarò quindi quello di inserire in graduatoria solo progettazioni già realizzabili e che quindi coniughino alla progettualità del singolo anche tutti i requisiti di fattibilità (es. esistenza dell'appartamento e del gruppo formato da minimo 2 persone, ...) necessari alla possibilità di utilizzo delle risorse a partire da gennaio 2018.

La centralità del Progetto Individuale, sviluppato a partire dalla valutazione multidimensionale, permetterà di avviare una riflessione di senso rispetto all'avvio delle diverse tipologie di intervento, non solo in relazione a quanto specificato in precedenza ma anche in termini di "sostenibilità" anche oltre il Piano Dopo di Noi.

Ciò significa immaginare percorsi di accompagnamento all'autonomia molto articolati e diversificati che potranno essere rivolti sia ai singoli che alle loro famiglie.

Per la realizzazione del quadro complessivo si prevede inoltre di avviare entro ottobre/novembre l'attività di accreditamento per progettazioni "dopo di noi" finalizzate all'accompagnamento all'autonomia personale e familiare di persone con disabilità, in cui gli Enti erogatori del territorio potranno esprimere liberamente la propria progettualità in materia, nell'ottica di un "progettualità allargata" come sopra descritta.

Infine, per ciò che attiene l'utilizzo dei fondi destinati al pronto intervento, si è proposto alla Regione per tramite dell'ATS di poter considerare il bando sempre aperto, da ottobre 2017 a ottobre 2018 o comunque fino al completo utilizzo delle risorse, così da poter rendere la misura più fruibile dalle situazioni che necessitano di un tale tipo di intervento.

Inoltre per quanto riguarda gli interventi di Pronto intervento sarò possibile procedere con la modalità "a sportello", non vincolandoli ai tempi del primo Avviso.

I criteri di valutazione per la definizione delle graduatorie

Fatti salvi i requisiti di accesso alle misure definiti a livello Nazionale e Regionale, per ciò che attiene ai criteri di valutazione per la definizione delle graduatorie (ovvero ciò che determina il posizionamento in graduatoria del singolo richiedente), si specifica che è stato condotto un lavoro condiviso con tutti gli 8 Ambiti Territoriali delle Province di Monza e Lecco, corrispondenti al territorio della ATS Brianza, che hanno convenuto che l'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi sia prioritariamente garantito alle persone:

- con disabilità grave
- prive del sostegno familiare

in base alle necessità di maggiore urgenza, valutate in base a:

- diverso grado di limitazione dell'autonomia
- presenza/assenza di sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE ordinario).

Tutto l'impianto si fonda sulla premessa fondamentale che gli interventi che vengono garantiti al singolo disabile privo del sostegno familiare possono essere rappresentati in un continuum che prevede:

- da un lato gli interventi a basso e bassissimo contenuto assistenziale del "Dopo di noi" (oggetto delle presenti linee operative),
- dall'altro l'alta protezione socio sanitaria e sanitaria delle (RSD, CAH e CSS).

Sarà quindi compito del Progetto Individuale ex art 14 della Legge 328/00, stilato a partire dalla valutazione EVM, quello di declinare in modo specifico il tipo di supporto più rispondente al bisogno del singolo e, di conseguenza, le misure attivabili nell'ambito del DOPO di NOI.

In questo quadro la valutazione da fare relativamente alla misura è quindi quello di definire, tra i possibili fruitori della stessa, chi presenta le condizioni di maggiore urgenza nell'utilizzo delle risorse in campo.

Pertanto, pur punteggiando tutte le domande che verranno presentate, sarà discriminante per l'inserimento in graduatoria l'adeguatezza delle misure rispetto al progetto assistenziale individuale, dal punto di vista sociale, sanitario ed economico.

L'integrazione tra i diversi aspetti (sociale, sanitario ed economico) in una dimensione bio-psico-sociale, si rende possibile grazie alla valutazione delle domande in Equipe di Valutazione Multidimensionale; quest'ultima avrà il compito di evidenziare, nel caso in cui le risorse della sola misura del "dopo di noi" non fossero adeguate o sufficienti, il sostegno di cui la persona ha bisogno, la loro natura e sostenibilità/non sostenibilità nel tempo.

L'attribuzione di punteggio verrà quindi anche condizionata al reperimento di ulteriori misure economiche e/o di rete necessarie all'attivazione dell'intervento "dopo di noi" ed alla loro ragionevole sostenibilità nel tempo. Tali risorse economiche e di rete verranno evidenziate nel Progetto Individuale e sarà quindi naturale un passaggio anche con i diversi Enti, rispetto agli impegni in una dimensione "Dopo di Noi".

Pur rappresentando un possibile aggravio dei tempi, tale modalità consente di sperimentare un sistema di valutazione ottimale a 360 gradi delle domande pervenute, con il solo scopo di rispondere adeguatamente ai bisogni dell'utenza nel rispetto delle capacità economico/finanziarie degli Enti coinvolti che saranno parte attiva del processo, anche in riferimento alla valutazione della sostenibilità progettuale ed economica oltre i termini della DGR.

Per ciò che riguarda nello specifico i criteri di valutazione, sono state definite apposite "Griglie generali di valutazione" (ove il punteggio più alto corrisponde ad una maggiore urgenza), per la cui lettura rimandiamo all'Allegato 3. I criteri di attribuzione dei punteggi per la valutazione hanno carattere sperimentale e potranno essere rivisti, qualora necessario ai fini del buon esito del progetto.

Specifica sulla modalità di sviluppo della VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

A partire dai contenuti della Legge n.112/2016 e del relativo Decreto ministeriale del 23/11/2016 che introducono elementi fortemente innovativi centrati sulla domanda della persona con disabilità grave, Regione Lombardia dà concreta attuazione alla legge con la Dgr n. 6674 del 7 giugno 2017 e relativo Piano Operativo, indicando la valutazione multidimensionale quale strumento privilegiato e necessario per la stesura del progetto di vita, che dovrà definire "i bisogni e le aspettative della persona con grave disabilità, identificando i fattori contestuali che, rispetto alla condizione della persona, rappresentano una barriera oppure costituiscono elementi facilitatori per favorire un progetto di vita inclusivo.

Il presente documento tiene in considerazione di quanto declinato nelle Linee Guida – Attività di Valutazione Multidimensionale, allegate alle LINEE OPERATIVE LOCALI quale parte integrante e sostanziale, ed è stato elaborato ai sensi dell'art.5.3.3 delle sopra citate Linee Guida.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE NELL'AMBITO DELLE LINEE OPERATIVE LOCALI

La Valutazione Multidimensionale sancisce l'irrinunciabilità di un approccio globale alla persona portatrice di bisogni complessi, in ordine alla personalizzazione dell'intervento che richiede una compartecipazione attiva di una serie di professionisti e attori.

In considerazione degli interventi previsti dalla D.G.R. X/6674, la Valutazione Multidimensionale persegue la finalità di elaborare un profilo della persona disabile grave, del suo funzionamento e del suo contesto di vita, familiare e sociale, in modo da individuare, a partire dalle sue potenzialità e caratteristiche personali, ciò che agisce come barriera e come facilitatore alla sua partecipazione sociale e alla effettiva realizzazione del progetto "DOPO DI NOI".

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

La Valutazione Multidimensionale viene effettuata da equipe multiprofessionali o equipe di valutazione multidimensionale (d'ora in poi EVM) istituite a livello di ASST ai sensi della Legge Regionale 23/2015 per la valutazione delle persone con bisogni complessi.

Le EVM prevedono le seguenti figure professionali:

- medico
- infermiere
- assistente sociale
- altri professionisti utili alla valutazione della persona

Le EVM garantiscono una procedura condivisa dell'elaborazione del Progetto Individuale ai sensi dell'art.14 Legge 328/2000 in quanto vede la collaborazione di figure specialistiche ASST, degli operatori dei comuni/ambiti, del privato sociale, ma anche delle famiglie e delle persone con disabilità grave, come peraltro previsto all'art. 5.3.1 Linee Guida - Attività di Valutazione Multidimensionale.

PRINCIPI DELLA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE, AREE DI VALUTAZIONE E STRUMENTI

La valutazione viene condotta secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale in coerenza con il sistema di Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF).

Le aree di valutazione oggetto della Valutazione Multidimensionale sono dettagliate nella tabella di seguito riportata:

| Aree di valutazione | | Strumenti di valutazione | |
|---|---|---|---|
| cura della propria persona | | ADL IADL* a cura dei Comuni /Ufficio di Piano | Documentazione socio-sanitaria (es. verbale invalidità, inquadramenti diagnostici, ecc...) |
| mobilità | | | |
| comunicazione e altre attività cognitive | | | |
| attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana | | | |
| Motivazioni e attese personali | | COLLOQUI VISITE DOMICILIARI eventuali Scale di Valutazione | |
| Contesto di vita e relazionale della persona | Condizione familiare <ul style="list-style-type: none"> • <i>dinamiche affettive</i> • <i>vissuti</i> | | |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • <i>motivazioni</i> • <i>attese</i> <i>del contesto familiare</i> | | |
| | Condizione abitativa | SCHEDA DI VALUTAZIONE SOCIALE* a cura dei Comuni/Ufficio di Piano | |
| | Condizione ambientale <ul style="list-style-type: none"> • <i>contesto socio/relazionale</i> • <i>rete assistenziale familiare e non familiare</i> • <i>quadro economico</i> | | |

* ADL IADL (Allegati 4 e 4 bis)
 SCHEDA SOCIALE (Allegato 5)

ESITO DELLA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/2000

All'esito della Valutazione Multidimensionale, i componenti dell'EVM, anche mediante la partecipazione di altri soggetti/enti (familiari, enti gestori, associazioni, ...) predispongono il Progetto Individuale ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/2000, sulla base del modello allegato al presente documento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 6).

Il progetto individuale è uno strumento che si configura come atto di pianificazione che si articola nel tempo e sulla cui base le Istituzioni, la persona, la famiglia e la stessa Comunità territoriale si impegnano per cercare di creare le condizioni affinché quegli interventi, quei servizi e quelle azioni positive possano trovare compimento.

Quest'ultimo viene condiviso e sottoscritto da:

- il case manager della persona beneficiaria
- un referente dell'Ambito
- un referente ASST
- la persona beneficiaria e/o chi ne assicura la protezione giuridica

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DELL'EQUIPE DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

L'ASST territorialmente competente, per il tramite del Responsabile dell'U.O. Valutazione Multidimensionale

- accoglie le richieste di attivazione dell'EVM inviate dall'Ufficio di Piano;
- redige il calendario degli incontri EVM al fine di valutare le situazioni segnalate dall'Ufficio di Piano;
- convoca l'EVM coinvolgendo tutti i soggetti interessati.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'Equipe di Valutazione Multidimensionale definisce nel Progetto Individuale tempistiche e modalità di monitoraggio degli interventi previsti dalla misura DOPO DI NOI.

L'intero flusso di procedure, tempistiche e i riferimenti degli operatori sono dettagliati all'Allegato 7.

L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE ex art.14 L.328/2000.

L'elaborazione del Progetto Individuale ex art. 14 della L.328/2000 viene costruita sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale e considera le abilità e capacità residue della persona, le sue aspettative/motivazioni in tutte le dimensioni del vivere quotidiano.

La finalità sottesa è quella di tendere a garantire una vita il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale attraverso forme di di convivenza assistita ovvero di vita indipendente.

L'obiettivo generale del progetto si orienta al consolidamento di vita in un contesto diverso da quello della famiglia d'origine; in tal senso il progetto deve tener conto del "continuum" temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza.

Esso è strutturato prendendo in considerazione ogni singola fase ed ogni dimensione della vita della persona, attraverso un' analisi multidimensionale delle dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare, del contesto socio-relazionale della persona, delle motivazioni personali e delle attese sia personali che del contesto familiare.

Nel Progetto vengono definiti:

- obiettivi specifici, volti all'acquisizione/implementazione delle abilità ed allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare;

- percorsi/interventi/sostegni finalizzati a rispondere globalmente ai bisogni della persona ed alla concreta realizzazione di una vita autonoma, all'interno di formule residenziali, o indipendente, rispetto al contesto familiare d'origine;

- risorse (economiche, professionali, tecnologiche, di comunità) necessarie alla realizzazione delle fasi per le dimensioni di vita della persona (budget di progetto) in una logica di programmazione di "comunità", integrando le diverse risorse territoriali.

Nel progetto viene infine individuato il case manager.

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DELL'EQUIPE DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E FLUSSI ATTIVITA' LEGATI ALLA DGR X/6674

Al solo fine dell'utilizzo delle misure del Dopo di noi, viene previsto il seguente flusso di attività (resta comunque attivabile da ciascun interessato il percorso per la definizione del proprio progetto individuale a prescindere dai tempi dettati dalla DGR 6674):

| | ATTIVITÀ | STRUMENTI DI LAVORO | RESPONSABILE |
|----------|--|---|--|
| 1 | Il Comune di residenza raccoglie la DOMANDA DGR X/6674 e procede con la verifica dei requisiti e invia le domande ammesse all'Ufficio di Piano <u>entro il 10 novembre 2017</u> Il Comune <u>ENTRO E NON OLTRE la data di convocazione in Equipe di Valutazione Multidimensionale</u> provvede alla - compilazione scheda sociale (A) - compilazione ADL IADL (B) | INPUT: AVVISO E DOMANDA DGR X/6674 OUTPUT: SCHEDA SOCIALE ADL IADL | Comune di residenza con AS di riferimento |

| | ATTIVITÀ | STRUMENTI DI LAVORO | RESPONSABILE |
|---|---|--|---|
| 2 | Ufficio di Piano <u>entro il 13 novembre 2017</u> invia la richiesta di attivazione dell'Equipe di Valutazione Multidimensionale EVM all'ASST territorialmente competente, inviando: - l'elenco degli utenti (NOME COGNOME CODICE FISCALE) per i quali attivare la valutazione, completo dei riferimenti degli operatori comunali da convocare in Equipe | INPUT: graduatoria domande OUTPUT: richiesta di attivazione equipe multidimensionale | Ufficio di Piano |
| 3 | L'ASST territorialmente competente: - stila il calendario degli incontri EVM, utile a valutare tutte le situazioni segnalate dall'UDP - convoca l'Equipe di Valutazione Multidimensionale EVM, coinvolgendo i soggetti interessati, secondo il calendario stabilito Gli operatori comunali e/o di ambito referenti dei casi partecipano all'EVM, muniti di scheda sociale (A) e ADL IADL (B) | INPUT: convocazione equipe OUTPUT: definizione data e sede | Referente ASST Valutazione Multidimensionale |
| 4 | L'EVM avvia il processo di valutazione attraverso la raccolta delle informazioni necessarie per comprendere la situazione, anche attraverso il diretto coinvolgimento dell'interessato e/o della famiglia e/o delle associazioni di volontariato o soggetti del terzo settore. | INPUT: strumenti di valutazione /colloqui/visite domiciliari/... OUTPUT: ESITO della valutazione EVM | Equipe Valutazione Multidimensionale |
| 5 | Elaborazione Progetto individuale per tutti coloro che hanno presentato domanda di accesso alla misura e Budget di Progetto, con specifica relativa agli interventi DOPO DI NOI <u>entro dicembre 2017</u> | INPUT: modello Progetto Individuale OUTPUT: stesura Progetto Individuale Definizione Budget di progetto Definizione in specifico adeguatezza misura dopo di noi | Equipe Valutazione Multidimensionale + eventuali altri componenti (es. soggetto interessato, ente gestore appartamento, ecc) |
| 6 | Elaborazione della graduatoria dei beneficiari DGR X/6674, sulla base dell'elaborazione dei progetti e relativi budget Invio esito DOMANDA ai beneficiari <u>Entro il 31 dicembre 2017</u> | INPUT : Progetti e budget elaborati da EVM OUTPUT: graduatoria DGR X/6674 Esito Domanda DGR X/6674 | Ufficio di Piano |
| 7 | Attivazione degli interventi da parte dei Comuni/enti gestori/rete | INPUT : Progetto e budget OUTPUT: avvio interventi | Comuni/enti gestori/rete |

| | ATTIVITÀ | STRUMENTI DI LAVORO | RESPONSABILE |
|-----------|---|---|-------------------|
| 8 | Erogazione 80% risorse DOPO DI NOI sulla base degli interventi previsti nel Progetto individuale ex art.14 Legge n.328/2000 <u>Entro giugno 2018</u> | INPUT: graduatoria DGR X/6674 OUTPUT: erogazione risorse | Ufficio di Piano |
| 9 | Monitoraggio in itinere sviluppo interventi previsti nel Progetto individuale ex art.14 Legge n.328/2000 secondo tempistica regionale | | Comuni/Equipe EVM |
| 10 | Erogazione 20% risorse DOPO DI NOI sulla base degli interventi previsti nel Progetto individuale ex art.14 Legge n.328/2000 | | Ufficio di Piano |

Conclusioni

La messa in campo operativa degli interventi previsti dalla Dgr X/6674 rappresenta certamente una sfida per la comunità nel suo complesso. Da un lato il processo di elaborazione delle Linee Operative ha richiesto un importante lavoro di "traduzione" delle priorità che Regione ha indicato nel dispositivo e che, solo dopo questa prima sperimentazione, potrà essere valutato in termini di efficacia; dall'altro, una volta chiariti i dubbi interpretativi, il piano potrebbe segnare una svolta importante verso la personalizzazione degli interventi a sostegno della vita della persona con disabilità, in un quadro nel quale Ambiti territoriali, ASST, Terzo settore profit/no profit ed Associazionismo lavorano "mettendo al centro la persona".

Allegati:

1. LINEE GUIDA VM
2. DATI ANAGRADIS
3. GRIGLIA CRITERI
4. ADL IADL
5. SCHEDA SOCIALE
6. PROGETTO INDIVIDUALE 328/2000
7. FLUSSO FLOWCHART RIFERIMENTI EVM